GRUPPO ALPINI DI ALBESE CON CASSANO

Anno 1929

Al 30 giugno 1929 la sezione di Como era composta da 1.123 soci in regola con il pagamento della quota sociale e dai seguenti 27 gruppi (tra parentesi il nome del capogruppo): Albese con Cassano (Galli Giacomo), Argegno (Fraquelli Giuseppe), Barni (Caminada Francesco), Bellagio (Pellegatta Mario), Bellano (Vergottini Bortolo), Blevio (Artaria Gius. Giov.), Cantù (Salice Arturo), Canzo (Ceriani Edoardo), Cernobbio Bisbino (Della Torre Luigi), Como Baradello (Corti Giorgio), Dervio (Vitali Guido), Dongo (Bosisio Giuseppe), Erba (Maggioni G.Batta), Faggeto Lario (Rota Luigi), Gravedona (Mossi Antonio), Griante (Colombo Gaudenzio), Menaggio (Magnani Virgilio), Moltrasio (Saldarini Paolo), Nesso (Morini Giacomo), Pellio Intelvi (Galli Giuseppe), Rovello Porro (Balestrini Antonio), Schignano (Sordelli Francesco), Sueglio (Bettiga Arcangelo), Torno (Somigliana Baldo), Tremezzo (Achler Paolo), Valbrona (Sala Paolo) e Vendrogno (Rusconi Natale).

Durante l'anno si costituì il gruppo di Albese con Cassano, arrivando a fine anno con una trentina di soci, con Capogruppo il ten. Giacomo Galli, uno dei soci fondatori, e segretario Mario Parravicini. Il gruppo di Albese con Cassano inaugurò il proprio gagliardetto nel pomeriggio di domenica 13 ottobre.

Alla cerimonia intervennero le autorità locali, le rappresentanze di associazioni patriottiche anche dei paesi vicini, rappresentanti delle sezioni di Como e di Milano e alpini di numerosi gruppi con i gagliardetti di Barzio, Canzo, Cernobbio, Erba, Faggeto Lario, Griante, Menaggio, Moltrasio, Nesso, Pellio Intelvi, Rovello Porro e Torno. Dopo la riunione presso il Municipio, nella chiesa parrocchiale il cappellano mons. Tacito Ronconi Nixon benedisse il gagliardetto, madrina la signa Dadda Roncaldier, figlia del podestà.

Successivamente i partecipanti si portarono in corteo al monumento ai Caduti per la deposizione di corone di fiori. Qui parlarono il Presidente magg. Pozzi, il podestà ing. Roncaldier e l'avv. Giuseppe Prada, oratore ufficiale, che illustrò l'opera degli Alpini e la loro funzione di assertori di italianità. Il corteo scese poi al cimitero, ritornando in Municipio, sempre accompagnato dalla musica locale. Seguirono un rinfresco, offerto dalla famiglia Maseradi, e il banchetto serale per soci e familiari.

Anno 1931

Di certo, come documentazione, esiste una pubblicazione del 1931 del giornale «L'Alpino» che riporta la forza dell'A.N.A., o 10° Alpini, al 30 giugno 1931.

I gruppi erano 50. Eccoli elencati in ordine alfabetico con tra parentesi il numero dei soci ed il nominativo del capogruppo:

Albate (30 - Filippo Auguadro), Albese Cassano (69 - Giacomo Galli), Argegno (61 - Giuseppe Fraquelli), Barni (23 - Francesco Caminada), Bellagio (86- Sacchi), Bellano (95 - Bortolo Vergottini), Blessagno (21 - Italo Valsecchi), Blevio (16 - Giuseppe Artaria), Cantù (75 - Arturo Salice), Canzo (38 - Edoardo Ceriani), Casasco Intelvi (25 - Don Luigi Marzorati), Caslino d'Erba (39 - Gino Masciadri), Cernobbio (73 - Antonio Noseda), Colico (40 - Aristide Bettega), Colonno (20 - Battista Soldati), Como (22 - Piero Bianchi), Cremia (20 - Luigi Bollati), Dervio (33 - Giuseppe Semprini), Dongo (93 - Giuseppe Bosisio), Erba (92 - G.B. Maggioni), Faggeto Lario (34 - Dante Bernasconi), Germasino (22 - Giocondo Chiaroni), Gravedona (70 - Antonio Mossi), Griante (36 - Gaudenzio Colombo), Lezzeno (44 - Angelo Valerio), Lurago d'Erba (21 - Antonio Sormani), Mariano Comense (68 - E. Pedretti), Menaggio (97 - Carlo Gerosa), Moltrasio (35 - Pedraglio), Montemezzo (25 - G. Fontana), Nesso (67 - Giacomo Morini), Ossuccio (34 - Ciapessoni), Pellio Intelvi (33 - Giovanni Poletti), Pianello Lario (32 - Rodolfo Gilardi), Pigra (14 - Fortunato Retacchi), Ponna Intelvi (30 - Giovanni Traversa), Rovello Porro (20 - Antonio Balestrini), Sala Comacina (19 - Giuseppe Puricelli), S. Bartolomeo Valcavargna (25 - Aurelio Caneva), S. Fedele Intelvi (22 - Nino Bassi), Schignano (80 - Carlo Berini), Sorico (33 - Bernardo Copes), Sueglio (65 - Arcangelo Bettega), Tavernerio (24 - Edoardo Casartelli), Torno (15 - Baldo Somigliana), Tremezzo (32 - Paolo Achler), Valbrona (40 - Paolo Sala), Veleso (25 - Giuseppe Manazzali), Vendrogno (41 - Nino Pelizzoni) e Zelbio (19 - Cesare Tacchi).

Anno 1937

Nel gruppo di Albese con Cassano il 22 maggio, presenti il podestà ed il comandante Cornelio, avvenne l'avvicendamento alla guida del gruppo. Il ten. Giacomo Galli, dopo la relazione dell'attività dell'anno precedente, diede le dimissioni a causa di altri impegni. Il comandante Cornelio, ringraziato il capogruppo uscente, nominò nuovo capogruppo il socio Antonio Riva (tutt'ora in carica con ben cinquant'anni di ottimo lavoro per la causa alpina), al quale furono passate le consegne e da-

te le istruzioni relative al tesseramento in corso. Il dott. Cornelio invitò i soci, e in particolare i giovani, a partecipare più attivamente alla vita del gruppo che era uno dei più numerosi della Sezione.

Anno 1962

Nei primi giorni del mese di ottobre in provincia di Como rientrarono dal fronte greco-albanese un centinaio di salme di Caduti, in prevalenza fanti, dai cimiteri di guerra da cui erano state riesumate. Domenica 7 ottobre, con larga partecipazione di autorità, associazioni d'arma e popolazione, si svolsero solenni cerimonie funebri nei rispettivi paesi di origine: Albese con Cassano, Bellagio, Bellano, Canzo, Casasco, Cernobbio, Colico, Inverigo, Lecco, Lomazzo, Maslianico, Montano, Mozzate, Orsenigo, Ponte Lambro e Schignano.

Anno 1979

Soci del gruppo di Albese con Cassano visitarono gli ospiti della casa di cura Parravicini, portando doni e qualche ora di serenità.

Domenica 24 giugno il gruppo di Albese con Cassano celebrò il 50° anniversario di fondazione con l'inaugurazione del cippo all'Alpino e della nuova sede del gruppo. Presenti le autorità locali, rappresentanti dell'Associazione Combattenti e Reduci e di altri sodalizi, il vessillo, 30 gagliardetti, il corpo musicale locale e la fanfara di Asso, la manifestazione vide l'inaugurazione del cippo all'Alpino, madrina la signora Carolina Ciceri, madre di Riccardo, disperso in Russia, la benedizione del nuovo gagliardetto e la messa officiata dal parroco don Carlo Giussani. Presero la parola il sindaco Mario Cicardi per esprimere i saluti dell'Amministrazione comunale, il presidente Cornelio per delineare la storia degli alpini di Albese e il capogruppo Antonio Riva per ringraziare il parroco che aveva concesso i locali per la sede, il sindaco per la collaborazione e lo scultore Elio Ponti, autore del cippo in bronzo, un alpino che con il braccio sinistro è pronto a togliersi il fucile, mentre sta tendendo la destra in un gesto di solidarietà. Il gruppo offrì una targa ricordo alle autorità e ai cavalieri di Vittorio Veneto Alessandro Frigerio, Giovanni Poletti, Camillo Ciceri, Chiarino Poletti, Antonio Mambretti e Domenico Maspero. Seguì l'inaugurazione della nuova sede con il taglio del nastro da parte della madrina, sede composta da due decorosi locali.



Il cippo all'Alpino di Albese con Cassano inaugurato il 24 giugno 1979.

Soci del gruppo di Albese con Cassano per le feste natalizie si recarono a trovare gli anziani della casa di cura Ida Parravicini, offrendo doni con umana simpatia, per alleviare almeno momentaneamente le loro sofferenze.

Anno 1980

Domenica 26 ottobre ci fu in serata, a cura del gruppo di Albese con Cassano, una rassegna di canti popolari col coro Segrino Città di Erba e col coro ANA Sandro Marelli di Fino Mornasco. Nell'intervallo l'alpino capitano Emilio Bianchi recitò alcune sue poesie dialettali.

Anno 1981

Alpini e amici del gruppo di Albese con Cassano completarono, nel mese di settembre, la sistemazione del terreno attorno alla chiesa romanica di San Pietro. Il lavoro iniziò a febbraio e fu svolto nei giorni liberi di sabato e domenica; fu rifatto il selciato del sagrato con ciottoli di fiume, fu sistemato il muretto a lato della strada, il marciapiede e il prato all'inglese.



Soci di Albese con Cassano al passo del Tonale il 2 luglio 1939 (l'alpino con la fisarmonica è l'attuale capogruppo Antonio Riva).

Anno 1991

ei primi mesi diventarono capogruppo ad
bese con Cassano Paolo Casartelli (a
stituire Antonio Riva capogruppo per oltre
anni),

maggio Albese Cassano

Torneo di calcio "Trofeo Penne nere"

Nel
ese di maggio ebbe luogo la 20^ edizione
l torneo di calcio Penne Nere, organizzato
l gruppo di **Albese con Cassano**: otto le
rmazioni in gara, con vittoria della squadra
Canzo.

Anno 1992

.Dall'11 al 23 maggio fu disputato il
rneo di calcio "Penne nere", organizzato dal
uppo di **Canzo**, con partecipazione di sole
quadre e vittoria di **Albese con Cassano.**

Anno 1996

i soci "andati avanti" possiamo ricordare
tonio Riva capogruppo per 50 anni di
bese con Cassano,

Anno 1998

uglio si svolse il torneo di calcio, organiz-
o dal gruppo di **Albese con Cassano**
memoria del capogruppo Riva, con 16
uadre in gara.

Anno 1999

giugno Albese Cassano

orneo di calcio "Trofeo Antonio Riva"

2 settembre Albese con Cassano

aduno per 70° di fondazione e nuova sede

menica 12 settembre il gruppo di **Albese**
n Cassano festeggiò il 70° di fondazione
l' inaugurazione della nuova sede, rica-
ta in un vecchio acquedotto, ubicato sopra
paese e trasformato in una accogliente
sa alpina col lavoro e sacrifici dei soci.
rlarono il sindaco Cicardi, il presidente
egori ed il capogruppo Casartelli.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SEZIONE DI COMO

GRUPPO DI ALBESE CON CASSANO

Albese,

20 GIUGNO I980

STORIA DEL GRUPPO ALPINI DI ALBESE CON CASSANO

Il gruppo Alpini di Albese con Cassano fu costituito nel lontano I929 in occasione dell'adunata Nazionale di Roma, dal Tenente GALLI GIACOMO, che fù poi il primo Capo Gruppo, e fondatore; e Parravicini Mario a segretario, con una trentina di soci furono partecipi con entusiasmo a Roma, a Genova, a Napoli, e varii cerimonie di Sezione ,e di nuovi Gruppi.

Nel I937 fui nominato io Capo Gruppo, coadiuvato dal compianto Gatti Natale, dopo attraverso alterne vicende, e di Guerra, nel I947 entra a far parte come segretario e organizzatore delle nuove file il compianto Carnevali Federico.

Nel I959 si é festeggiato il trentesimo di fondazione con gita commemorativa a Solferino, San Martino, e Sirmione.

Nel I976 abbiamo concorso con nostro contributo ad aiutare i fratelli friulani del Friuli vittimà del terremoto.

I977 grazie alla generosità del nostro buon Parroco Don Carlo Giussani che ci ha concesso due locali a gratis così siamo riusciti ad appontare la tanto desiderata Sede, grazie anche al lavoro di alcuni volenterosi soci, per la messa a punto.

I978 i (bocia) hanno costituito una squadra di calcio che é tuttora ancora efficente, partecipe ai tornei alpini.

I979 il nostro Gruppo forte di un centinaio di soci, compreso alcuni di Tavernerio , Solzago, Ponzate, abbiamo affrontato il compito di realizzare il Monumento all4 Alpino, lavorando tutti a sodo,il 24 Giugno 979 eé stata l'inaugurazione, con una larga partecipazione di Gruppi con ben 34 Gagliardetti presenti, il Presidente compianto Col. Dottr Camillo Cornelio, le autorità Civili, Cmbattentistiche, ed Eclesiastiche, e la popolazione in generale, una manifestazione esemplare a finire con canti e balli.

In quanto alle adesioni alle adunate Nazionali il nostro gruppo é sempre presente con larga partecipazione di soci e simpatizzanti.

SALUTI ALPINI

Il Capo Gruppo
(Antonio Riva)

N.B. Come Capo Gruppo sono dal I937 a tuttoggi.

GRUPPO ALPINI ALBESE con CASSANO

I 50 anni del nostro Gruppo

Nel lontano 1929 l'adunata nazionale del nostro Corpo che si svolse a Roma, aveva richiamato alpini da tutta la penisola. Fu proprio in occasione di quel raduno che venne costituito il nostro gruppo, dal Tenente Giacomo Galli, che ne fu il primo capo-gruppo. Lo stesso venne affiancato da Mario Parravicini, in qualità di segretario, e da una trentina di altri alpini che gettarono le basi del nostro sodalizio.

Fra i nostri capostipiti ricordiamo alcuni bei soprannomi come: Carlen Bacheton, Carlen e Dumenich Paris, Marzel Carel, Giacumen da Marchen, Cichen dal Branca, Luisen Pasqualina, Luisen Previsen, Carlen Zanfren, Pipen di Bionch, Carlen del Castelon, Cichen da Mazach, Cichen da la piaza, Pidren Ruchen...

Annoveriamo nel gruppo veterani, cavalieri di Vittorio Veneto: Giusepp Farée, novantenne, Tugnen Mambrett, Chiaren dal Roch, Giuanen dal Barina, Camilen dal Zizar, Dumenich dal Borla.

Dal 1937 quando venni nominato capo-gruppo col compianto Gatti Natale, passammo attraverso alterne vicende e nel 1949 dopo il lungo periodo bellico che costò la vita a numerosi nostri alpini, con l'aiuto del compianto Federico Carnovali, si è passati a riorganizzare il gruppo che ha partecipato a tutte le manifestazioni nazionali, sezionali e di gruppo.

Nel 1959 si è festeggiato il trentesimo anniversario della fondazione, con una gita commemorativa a Solferino, S. Martino e Sirmione. Nel 1976, tramite la sezione provinciale, abbiamo concorso, con un nostro contributo, ad aiutare gli sfortunati compagni friulani vittime del terremoto.

Grazie alla generosità del nostro Parroco, Don Carlo Giussani, che ci concedeva l'uso di un ampio e degno locale, finalmente nel 1977 riuscivamo ad approntare la tanto desiderata Sede, grazie anche al lavoro di alcuni nostri volonterosi soci.

Nel 1978 i «bocia» hanno costituito una squadra di calcio ed hanno partecipato al torneo di Gironico. Quest'anno la stessa squadra si è presentata per il torneo di Uggiate Trevano.

Attualmente formano il nostro gruppo, oltre ad alpini di Albese, alpini di Tavernerio, Solzago, Ponzate, Albavilla e Moiana. È bello vedere, accanto ad anziani, numerosi giovani animati da spirito di corpo, amor patrio, desiderio di solidarietà, nel conseguimento di quell'ideale di pace che è tradizione secolare negli alpini.

Nella celebrazione del cinquantesimo anniversario e nell'inaugurazione del nostro cippo dedicato all'Alpino, cippo tanto desiderato e finalmente attuato, il nostro pensiero va a coloro che ci hanno preceduti, ai fondatori, ai compagni, agli amici, agli alpini!

La madrina del monumento sarà la Signora Carolina Ciceri, il cui figlio è disperso in Russia.

La madrina del gagliardetto, che sarà benedetto oggi, sarà la moglie del compianto Mauri Felice, artigliere alpino recentemente scomparso e la madrina della nostra sede sarà la figlia del compianto Angelo Parravicini.

A tutti gli alpini «veci» e «bocia» il nostro più caloroso saluto.

Il Capo Gruppo
Antonio Riva